



COMUNE DI ERCHIE

PROVINCIA DI BRINDISI



Progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in Zona Industriale



GESTECO Spa
Via Pramollo, 6
33040 – Povoletto (UD) Italy

GESTECO S.p.A.
Via Pramollo, 6
33040 GRONIS DEL MARE - POVOLETTO (UD)
C.F. e P.IVA 0523580304

TITOLO ELABORATO

Sintesi non tecnica del SIA


ELAB. N.

R8

Progetto:




Data: Agosto 2012

	Sintesi non tecnica del SIA	R8
	Progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in Zona Industriale del Comune di Erchie (BR)	

Indice

	GESTECO Spa	1
1	PREMESSA	3
1.1	INQUADRAMENTO E LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO	4
2	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	5
3	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	6
	3.1 ANALISI DELLE SOLUZIONI ALTERNATIVE POSSIBILI DI LOCALIZZAZIONE E DI INTERVENTO, COMPRESA QUELLA DI NON REALIZZARE L'OPERA O L'INTERVENTO (OPZIONE ZERO) 6	
	Alternativa zero	6
	Alternative tecnologiche.....	7
	Alternative localizzative.....	8
	Modalita' di trattamento dei rifiuti	9
4	QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	10
5	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULL'AMBIENTE E MISURE DI MITIGAZIONE ...	10
6	CONCLUSIONI	14

	Sintesi non tecnica del SIA	R8
	Progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in Zona Industriale del Comune di Erchie (BR)	


1 PREMESSA

Lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), redatto in conformità alla normativa vigente (D.L.vo 29 giugno 2010, n. 128 - Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001) è relativo alla realizzazione di un **impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in Zona Industriale del Comune di Erchie** proposto da **GESTECO S.P.A. con sede in Via Pramollo, 6 - 33040 – Povoletto (UD)**.

Il processo consiste in un trattamento misto: **anaerobico e compostaggio aerobico**, con capacità massima di trattamento di circa **80.000 t/a** di frazioni vegetali, scarti agroalimentari, umido proveniente da raccolta differenziata, fanghi di depurazione civili, come meglio descritto in seguito. La sostanza digestata viene sottoposta a successivo processo di compostaggio per la produzione di compost di qualità, dopo preventiva miscelazione con frazioni legnose e verdi.

Lo studio è strutturato in quattro quadri di riferimento:


- **quadro di riferimento normativo:** nel quale vengono elencate le normative e i provvedimenti adottati per la progettazione delle opere in oggetto e per la predisposizione del SIA.
- **quadro di riferimento programmatico:** nel quale viene analizzata la coerenza del progetto con la pianificazione territoriale (Piano Urbanistico Territoriale Tematico “Paesaggio”- PUTT/p, Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Regolatore Generale) e settoriale (Piano Provinciale di Gestione Rifiuti, Piano Regionale di Qualità dell’Aria (PRQA), Piano di Tutela e Uso delle Acque della Regione Puglia (PTA), Piano Faunistico-Venatorio 2009-2014 – Piano di gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia);
- **quadro di riferimento progettuale:** nel quale viene descritta l’opera e vengono illustrate le emissioni principali nonché le tecniche adottate per l’applicazione delle migliori tecnologie disponibili. Il quadro progettuale rappresenta una sintesi della Relazione Tecnica (R1).
- **quadro di riferimento ambientale:** definisce l’ambito territoriale e i sistemi ambientali interessati dal progetto, sia direttamente che indirettamente, entro cui è da presumere che possano manifestarsi effetti significativi sulla qualità degli stessi;

	Sintesi non tecnica del SIA	R8
	Progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in Zona Industriale del Comune di Erchie (BR)	

vengono stimati gli impatti e identificate per ogni componente le azioni di impatto, i ricettori di impatto e vengono valutati gli impatti specifici e le mitigazioni adottate per ridurre gli stessi.

1.1 Inquadramento e localizzazione dell'impianto di compostaggio

L'area in cui sorgerà l'impianto è ubicata in Zona P.I.P. del Comune di Erchie. In catasto rientra nel **F°34 Particelle 135-136-137-138-139-145 (parte)-152-154-155-156** per una estensione di **circa 28.000mq.**

	Sintesi non tecnica del SIA	R8
	Progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in Zona Industriale del Comune di Erchie (BR)	

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il quadro di riferimento programmatico ha fornito gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale. In particolare delle norme tecniche ed urbanistiche che regolano la realizzazione dell'opera, i vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici eventualmente presenti, oltre a servitù ed altre limitazioni di proprietà.

Tra gli strumenti di **pianificazione territoriale** presi in considerazione sia quelli a livello regionale che quelli a livello locale vi sono stati i seguenti:


- Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio"- PUTT/p;
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano di gestione delle Aree Protette e siti di Natura 2000;
- Piano Urbanistico Generale e Piano Regolatore (PUG).

Il progetto è conforme a questi strumenti.

Tra gli strumenti di **pianificazione settoriale** presi in considerazione sia quelli a livello regionale che quelli a livello locale vi sono stati i seguenti:

- Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano di Tutela e Uso delle Acque della Regione Puglia (PTA);
- Piano Faunistico-Venatorio Provinciale 2007-2012;
- Piano di gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia.
- Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Il progetto è conforme a questi strumenti.

	Sintesi non tecnica del SIA	R8
	Progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in Zona Industriale del Comune di Erchie (BR)	


3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

3.1 Analisi delle soluzioni alternative possibili di localizzazione e di intervento, compresa quella di non realizzare l'opera o l'intervento (opzione zero)

Alternativa zero

L'alternativa zero corrisponde alla “non realizzazione” dell’opera e costituisce una base di comparazione dei risultati valutativi dell’azione progettuale. Si riportano di seguito alcune considerazioni generali.

- Occorre sottolineare che l'intervento in esame risulta essere conforme al **principio dell'autosufficienza nello smaltimento**, (punto 7 del Piano di Gestione dei rifiuti speciali), in quanto, considerato che la “**Dotazione Impiantistica**” presente sul territorio regionale, limitatamente agli impianti di compostaggio, risulta abbastanza carente, l'impianto in oggetto consentirebbe l'autosufficienza della Provincia di Brindisi e di quelle limitrofe in termini di recupero dei rifiuti in esame, limitando gli attuali movimenti dei rifiuti stessi, con notevoli benefici diretti ed indiretti sia di tipo economico, sia di tipo ambientale. Tale aspetto è stato recentemente sottolineato dal *D. Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010, art. 182 bis: “Principi di autosufficienza e prossimità”*.
- Altra considerazione emerge dal fatto che la Puglia, e non di meno la Provincia di Brindisi, hanno uno sviluppo del territorio principalmente di tipo agricolo (agricoltura intensiva, cereali, frutteti, olivo e vite). La necessità che richiede il mercato agricolo di significative quantità di concimi è indubbia. Tale ammendante finora è stato poco considerato a causa degli elevati costi di approvvigionamento. Incide su tali costi soprattutto il fatto che esso viene prodotto principalmente nelle Regioni settentrionali d'Italia. La produzione e l'utilizzo di compost in agricoltura derivante da rifiuti organici - rileva la Coldiretti - sono in grado di fornire una soluzione congiunta a due ordini di problemi:

	Sintesi non tecnica del SIA	R8
	Progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in Zona Industriale del Comune di Erchie (BR)	

- *privilegiare quelle forme di gestione degli scarti che contemplano il recupero di materia e di energia e che consentono di limitare l'impatto ambientale;*
- *apportare fertilizzanti organici al terreno per sopperire alla crescente carenza di sostanza organica (il 50% dei terreni italiani è ormai classificabile come povero di sostanza organica) oltre che per conservare la fertilità dei terreni agrari e preservare gli equilibri ambientali.*

Inoltre occorre ricordare che l'impianto sarà in grado di ricevere le istanze e le necessità di operatori pubblici e privati nel raggio di pochi chilometri. L'ammendante prodotto (compost di qualità) potrà essere riutilizzato anche in filiera corta attesa la grande richiesta di ammendanti per l'agricoltura intensiva del territorio salentino e brindisino.

La fertilizzazione organica intensiva dei suoli salentini è sicuramente oggi l'unico rimedio alla crescente salinizzazione della falda. Infatti alla scarsità di quest'ultima nello strato coltivabile (sempre meno capacità di ritenzione), si sopperisce con sempre maggiori emungimenti dal sottosuolo. Questo fenomeno sta innescando in tutta la penisola salentina una ingressione veloce dell'acqua marina e quindi una salinizzazione della falda. Indirettamente sta velocizzando il fenomeno della desertificazione. Pertanto impianti che recuperano sostanza organica e la re immettono nelle stesse aree di produzione, sono sicuramente ad impatto positivo.


(Basti pensare che vi sono produttori di compost in Italia che esportano in maniera massiccia in aree tipo Iran, dove è necessario arricchire terreni di grandi aree desertiche).

Sulla base delle considerazioni effettuate ai punti A), B) , C) e D) emerge che **l'opzione zero, che consiste nel rinunciare alla realizzazione dell'opera, non rappresenta quindi una alternativa vantaggiosa.**

Il progetto inoltre comporta notevoli ricadute a livello sia economico che occupazionale, dirette ed indotte, per la comunità interessata, a fronte di un impatto ambientale che complessivamente risulta essere compatibile, grazie ad opportuni accorgimenti di tipo tecnologico e gestionale.

Alternative tecnologiche

I sistemi tecnologici e di mitigazione adottati:

	Sintesi non tecnica del SIA	R8
	Progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in Zona Industriale del Comune di Erchie (BR)	

- trattamento anaerobico delle frazioni putrescibili,
- confinamento di tutte le attività in ambiente controllato all'interno di capannoni, con la depurazione dell'aria a mezzo di biofiltri;
- utilizzo del biogas per la produzione di energia elettrica;
- piantumazione di alberi lungo tutta la recinzione dell'impianto,

permettono di dichiarare con certezza che gli impatti tipici di un impianto del genere, legati agli odori, rumori e polveri, possono ritenersi trascurabili.

Sono stati presi in fase progettuale, e verranno realizzati e seguiti in fase operativa dell'impianto, tutte le misure atte ad eliminare e/o contenere possibili impatti sulle varie componenti ambientali.


Infine, da non trascurare, l'impianto sarà energeticamente autosufficiente per via dell'autoproduzione elettrica mediante cogenerazione (riutilizzo anche del calore) del biogas prodotto dall'impianto anaerobico.

Alternative localizzative

In termine di **macroarea** la soluzione prescelta presenta diversi vantaggi. Il luogo prescelto infatti risulta essere da un lato economicamente sfruttabile perché un'area pianeggiante e lontana dai centri abitati, con conseguenti minori impatti a causa della ridotta visibilità rispetto ad impianti posizionati su creste o versanti, dall'altro la zona risulta non essere interessata da vincoli ambientali ed è caratterizzata da un'antropizzazione di carattere prevalentemente agricolo, fattore che rende più compatibile l'opera con gli ecosistemi a causa del basso grado di naturalità dovuto alla secolare presenza dell'uomo.

A livello di **microlocalizzazione**, le aree su cui è localizzato l'impianto è stato individuato per le caratteristiche di fattibilità registrate dopo un'attenta analisi basata su parametri come:


- rilevazioni meteorologiche;
- orografia dei luoghi;
- contesto sociale;
- accessibilità;
- distanza da corsi d'acqua e da canali;
- assenza di vincoli.

	Sintesi non tecnica del SIA	R8
	Progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in Zona Industriale del Comune di Erchie (BR)	

Modalita' di trattamento dei rifiuti

Le fasi principali di trattamento si possono riassumere come segue.

- Conferimento dei rifiuti
- Pretrattamento
- Digestione anaerobica
- Cogenerazione
- Trattamento del digestato
- Miscelazione
- Compostaggio accelerato (fase ACT)
- Maturazione e vagliatura finale del compost
- Trattamento di deodorizzazione

	Sintesi non tecnica del SIA	R8
	Progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in Zona Industriale del Comune di Erchie (BR)	

4 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Le componenti ed i fattori ambientali che sono state analizzate nel SIA sono:

- *Aria*: caratterizzazione meteo-climatica e qualità dell'aria;
- *Fauna e flora*: formazioni vegetali ed associazioni animali, emergenze più significative, specie protette ed equilibri naturali;
- *Acqua*: acque sotterranee ed acque superficiali considerate come componenti, come ambienti e come risorse.
- *Suolo e sottosuolo*: profilo geologico, geomorfologico e pedologico, nel quadro dell'ambiente in esame;
- *Paesaggio*: aspetti morfologici e culturali del paesaggio, identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali;
- *Rumore e vibrazioni*: considerati in rapporto all'ambiente sia naturale che umano.

5 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULL'AMBIENTE E MISURE DI MITIGAZIONE

Lo scopo di tale fase è quello di esplicitare l'interazione delle diverse componenti ambientali con l'attività di compostaggio che si intende svolgere, sia direttamente che indirettamente.


Vengono stimati quindi gli impatti e identificate per ogni componente le azioni di impatto, i ricettori di impatto e le mitigazioni adottate per ridurre gli stessi.

Per ciascuna componente interessata sono state analizzate le principali criticità sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e dismissione dell'impianto.

In fase di cantiere si è rilevato un impatto trascurabile in quanto le opere hanno breve durata e quindi l'impatto è reversibile.

In fase di esercizio è bene ricapitolare le seguenti considerazioni:

Rispetto alle componenti ambientali identificate e descritte nel capitolo precedente sono stati individuati i fattori, derivanti dall'attività dell'impianto (fase di esercizio), che possono avere un impatto su tali componenti. Nei paragrafi seguenti sono stati analizzati e descritte le diverse azioni e/o attività connesse alla presenza

	Sintesi non tecnica del SIA	R8
	Progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in Zona Industriale del Comune di Erchie (BR)	

dello specifico impianto oggetto dello studio, le potenziali problematiche ad esse connesse e le opere di mitigazione/compensazione adottate.

Flora, fauna ed ecosistemi - il sito oggetto di studio non rientra all'interno di alcuna ZPS, SIC, zona floristica e faunistica protetta, né interessata da divieto di caccia.

Effetti sulle acque superficiali e di falda - I rischi ambientali prevalenti in un impianto di compostaggio per quanto riguarda la componente delle acque possono essere relativi agli effluenti liquidi ed al drenaggio delle acque meteoriche ricadenti sull'area.

In questo caso, tuttavia, date le caratteristiche idrografiche del sito non si prevedono modifiche al normale deflusso delle acque superficiali ed al sistema idrico sotterraneo (la falda sotterranea che si attesta a circa 70 m di profondità dal piano campagna).


Il sito di intervento non ricade inoltre in area a "pericolosità idraulica", per cui può ritenersi minimo se non nullo il rischio di inquinamento delle acque superficiali derivante da eventuali fenomeni di inondazione dell'area.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, la presenza della pavimentazione impermeabile per tutte le aree (conferimento, transito e lavorazione) e la presenza di impianti per la raccolta delle acque meteoriche ricadenti all'interno dello stabilimento rendono improbabile il rischio di contaminazione delle acque di falda. Inoltre è prevista una adeguata rete di captazione e trattamento dei reflui prodotti nello stabilimento.

Il rischio di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee dovuto al normale funzionamento dell'impianto di compostaggio è da ritenersi pertanto improbabile e/o assente.

Aria - Nella fase di esercizio e di gestione dell'impianto di compostaggio dei rifiuti speciali non pericolosi, i potenziali impatti sulla componente qualità dell'aria, possono essere associati a:

- emissioni di gas e polveri dagli automezzi di trasporto;
- emissioni di odori dovuti ai processi di degradazione della sostanza organica.

	Sintesi non tecnica del SIA	R8
	Progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in Zona Industriale del Comune di Erchie (BR)	

- emissioni prodotte dai motori di combustione alimentati a biogas.

L'impatto dovuto alla diffusione delle polveri del tutto trascurabile, anche in considerazione delle distanze relative da insediamenti urbani e residenziali.

L'impatto maggiore sulla componente aria nella fase di gestione di un impianto di compostaggio è essenzialmente legato alle emissioni odorose che si possono generare durante le fasi di maturazione del compost, quando si vengono ad innescare dei processi di decomposizione della sostanza organica che possono essere vettori di stimoli olfattivi.

L'impianto prevede che le fasi di ricezione, stoccaggio e miscelazione della FORSU e dei fanghi, avvenga in una struttura chiusa, corredata di un biofiltro per l'abbattimento dell'aria esausta.

Le strutture di ricezione, stoccaggio e miscelazione sono collegate alla digestione anaerobica a secco ed alla biostabilizzazione aerobica accelerata in quanto tutte all'interno di capannone chiuso. Tutta l'atmosfera interna al capannone sarà mantenuta in leggera depressione e l'aria captata passerà attraverso il biofiltro.


Emissioni di gas combusti dai cogeneratori - Il progetto dell'impianto in esame comprende l'inserimento di una fase anaerobica per la stabilizzazione del rifiuto. In seguito alla stabilizzazione si ha la formazione di biogas che viene convenientemente bruciato all'interno di motori a gas endotermici a combustione interna per la cogenerazione di energia elettrica ed energia termica (freddo-caldo).

L'impianto prevede n. 2 motori alimentati a biogas da 400 KWe (oppure n.1 motore da 800 KWe).

Le emissioni derivanti da tali motori certificate dai costruttori vengono ulteriormente trattate equipaggiando lo scarico con un catalizzatore a nido d'ape per la purificazione dei gas di scarico.

Inoltre, in parallelo alla produzione di energia elettrica, verrà riutilizzato anche il calore sviluppato dal processo di combustione per esigenze di riscaldamento delle biocelle.

Paesaggio - l'impatto sul paesaggio rispetto alle condizioni attuali che determinerà la realizzazione dell'impianto è sicuramente da considerarsi non negativo ricordando, tuttavia, che l'area non è sottoposta a vincolo paesaggistico, pertanto non

	Sintesi non tecnica del SIA	R8
	Progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in Zona Industriale del Comune di Erchie (BR)	

è stata evidentemente riconosciuta come area cui attribuire un valore paesaggistico da tutelare. L'impianto sarà chiaramente visibile solo da chi transita in prossimità dell'area suddetta, e comunque bisogna ricordare che l'area è industriale.

Rumore e Vibrazioni - è prevista la realizzazione di una barriera arborea perimetrale che fungerà anche da schermature sonora, in grado di consentire un ulteriore abbattimento dei livelli sonori.


Grazie alle opportune scelte progettuali e ancor più per la sostanziale assenza di ricettori sensibili nell'ambiente circostante, si può ritenere che l'impatto ambientale provocato dalle emissioni acustiche, generate dall'attività dell'impianto in questione si presenti totalmente ininfluyente e si avvertiranno solo nel ristretto ambito dell'impianto, mentre nelle aree adiacenti essi tenderanno a ridursi fino ad annullarsi con l'aumentare della distanza dalla sorgente sonora.

Produzione di rifiuti - l'impianto recupera rifiuti che converte in compost di alta qualità e pertanto la produzione di rifiuti si riduce a materiali indesiderati (plastica, carta) relativi al processo di triturazione e vagliatura primaria, raffinazione finale e insaccamento del compost all'interno del capannone.

Detti rifiuti vengono separati e destinati ad altri centri autorizzati per lo smaltimento finale nel rispetto delle norme vigenti (si tratta tuttavia di quantitativi piuttosto modesti).

Salute pubblica - In un'ottica strettamente sanitaria, essendo l'impianto localizzato in area lontana da centri abitati e zone urbane, e in relazione all'attività svolta (recupero della frazione organica proveniente da raccolta differenziata, fanghi da depurazione biologica e rifiuti verdi da sfalci e potature) si possono scongiurare possibili rischi sulle popolazioni ricadenti in un ampio raggio.

Impatto socio-economico - La realizzazione dell'impianto della GESTECO S.P.A. genererà occupazione sia diretta che indotta nella fase di esercizio, con evidente effetto positivo sul mercato del lavoro, che come si è visto nel capitolo precedente non attraversa un trend positivo.

	Sintesi non tecnica del SIA	R8
	Progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in Zona Industriale del Comune di Erchie (BR)	

Per la sola gestione dell'impianto sono previste tra le 10-12 unità che potranno essere eventualmente adeguate alle necessità di ricezione.

Inoltre è garantito il principio dell'“autosufficienza” e della “prossimità” di impianti, ribadito dall'art. 182 bis del D. Lgs. 205/2010, relativo alle modifiche alla Parte Quarta del D. Lgs. 128 del 2010, con minori costi di gestione per questa tipologia di rifiuti, evitando quindi che gli stessi vengano smaltiti in impianti presenti nelle altre province e/o regioni, con notevoli ripercussioni positive sulla componente traffico e viabilità.

Sulla base di quanto appena detta l'impatto dell'opera in esame sulla componente socio-economica risulta essere positivo.


6 CONCLUSIONI

Lo studio di impatto ambientale ha valutato i possibili impatti che possono verificarsi a seguito dello svolgimento dell'attività di compostaggio avviata dalla Società **GESTECO S.P.A., Zona P.I.P. del Comune di Erchie.**

Il processo consiste in un trattamento misto: anaerobico e compostaggio aerobico, con capacità massima di trattamento di circa 80.000 t/a di frazioni vegetali, scarti agroalimentari, umido proveniente da raccolta differenziata, fanghi di depurazione civili.

Lo studio di impatto ambientale ha valutato i potenziali impatti associati a:

- flora, fauna ed ecosistemi;
- ambiente idrico;
- suolo sottosuolo;
- atmosfera;
- paesaggio e territorio;
- rumore e vibrazioni;
- salute pubblica;
- traffico e la viabilità;
- produzione e gestione dei rifiuti.

	Sintesi non tecnica del SIA	R8
	Progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in Zona Industriale del Comune di Erchie (BR)	

Nello Studio d'Impatto Ambientale sono state valutate le caratteristiche progettuali e la localizzazione del progetto, sia in termini ambientali sia rispetto agli strumenti normativi, pianificatori e programmatici.

Le analisi di valutazione effettuate e le soluzioni progettuali adottate hanno riguardato le fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto, consentendo di concludere che l'opera non incide in maniera sensibile sulle componenti ambientali.

Sono stati presi in fase progettuale, e verranno realizzati e seguiti in fase operativa dell'impianto, tutte le misure atte ad eliminare e/o contenere possibili impatti sulle varie componenti ambientali.


L'attività di compostaggio permette da una parte di ridurre le quantità di frazione organica da avviare in discarica e dall'altra permette di poter ottenere compost di qualità da utilizzare in agricoltura, senza comportare pericolo per la salute dell'uomo e senza utilizzare procedimenti o metodi che possano arrecare danno all'ambiente.

Lo studio ha valutato che l'impatto sull'atmosfera (ascrivibile alla diffusione delle polveri ottenute dai processi di lavorazione e movimentazione dei materiali e degli odori prodotti dall'operazione di ossidazione biologica della frazione organica) è trascurabile in quanto sono stati presi opportuni accorgimenti che mirano ad abbattere le polveri e gli odori (umidificazione dei cumuli e utilizzo di biofiltri).

Non sono stati identificati impatti sull'ambiente idrico né in fase di cantiere né in fase di esercizio, in quanto tutti gli effluenti liquidi saranno convogliati in opportune vasche di accumulo per essere riutilizzati previo trattamento.

La diffusione di rumore e vibrazione è trascurabile, anche in riferimento del fatto che i centri abitati ed i nuclei abitativi si trovano ad una distanza tale da non risentire di tale fattore.

Le componenti flora e fauna, che non presentano punti di riconosciuti valori naturalistici, non subiranno incidenze significative a seguito dell'attività svolta. L'impianto infatti così come dislocato non produrrà alterazioni all'ecosistema, perché l'area non è un SIC, ZPS, IBA e "Rete Natura 2000", né Zona di Ripopolamento e

	Sintesi non tecnica del SIA	R8
	Progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in Zona Industriale del Comune di Erchie (BR)	

Cattura; inoltre l'area presenta una naturalità e una biodiversità molto bassi. Non sono stati rilevati ulivi monumentali ai sensi della L.R. 14/2007.

La componente socio-economica sarà invece influenzata positivamente dalla realizzazione dell'opera, comportando una serie di benefici economici e occupazionali diretti e indotti sulle popolazioni locali, nel rispetto dei principi dell'“Autosufficienza” e della “Prossimità”, introdotti nella recente modifica alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006, dal D. Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010.

Gli unici impatti concreti riconducibili al progetto sono legati al suolo per ragioni di occupazione , ma va ricordato che **l'area è industriale.**

La non realizzazione dell'impianto in esame, “OPZIONE ZERO”, non rappresenta una alternativa vantaggiosa, in quanto l'impianto in oggetto consentirebbe un percorso positivo verso l'autosufficienza della provincia di Brindisi in termini di recupero della frazione organica, limitando gli attuali movimenti dei rifiuti stessi, con notevoli benefici diretti ed indiretti a livello sia economico che occupazionale per la comunità interessata, a fronte di un impatto ambientale che complessivamente risulta essere compatibile e a termine della vita dell'impianto, totalmente reversibile.

Inoltre a livello di scelte localizzative, il luogo prescelto risulta essere scarsamente visibile in quanto posizionato su un'area pianeggiante, non risulta essere interessato da vincoli ambientali, fattore che rende più compatibile l'opera con gli ecosistemi a causa del basso grado di naturalità dell'area ed è a destinazione industriale.

Dallo studio fatto è emerso che le diverse componenti ambientali descritte non subiranno significative alterazioni dalla presenza dell'impianto. Lo svolgimento dell'attività di compostaggio non comporta impatti significativi sull'ambiente circostante, inteso come sito e come sistema ambientale.